

Proponente:	Liquidatore <i>(Dirigenza, Servizio)</i>	18/02/2016 Atto n.3
Oggetto:	Piano di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia	
Riferimenti a precedenti decreti:		

IL LIQUIDATORE

L'Assemblea dei Soci dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia (d'ora in poi, anche %Apt+) con delibera n. 100 del 24.03.15 ha fatto propri gli indirizzi di cui alla delibera provinciale n. 3/2015 del 19.02.15 approvando lo scioglimento della medesima a far data dal 1 aprile u.s. e nominando il sottoscritto quale liquidatore ed ha, tra l'altro, incaricato il liquidatore a formulare un piano per la messa in liquidazione dell'Azienda entro 10 (dieci) mesi dal suo insediamento, che preveda (punto 3 del deliberato):

- la gestione, per tutta la durata del differimento del termine di abrogazione della norma attribuita della funzione provinciale di gestione degli uffici di informazione e accoglienza turistica disposto dall'art. 5 della Lr n. 45/2014, delle funzioni trasferite ai sensi della Lr n. 33/2002, compatibilmente con le corrispondenti risorse garantite dalla Regione, nelle more della costituzione delle Organizzazioni di gestione della destinazione (Ogd) turistica;
- di richiedere, altresì, che siano poste in essere, nell'ambito di quanto stabilito ai precedenti punti, tutte le possibili azioni atte a fornire il subentro dei Comuni nel servizio di lat secondo quanto stabilito dalla legge regionale n. 11/2013 e le deliberazioni attuative della Giunta regionale, relazionandole in sede di verifica intermedia e finale, come previsto dalla Dgrv n. 2760 del 29/12/2014;
- il completamento e la conclusione dei lavori, nonché degli incarichi, in particolare quelli attribuiti dalla Provincia per la realizzazione di progetti comunitari, degli interventi e delle azioni regionali;
- le azioni per la conservazione e il miglior realizzo del valore dell'Azienda, in particolare coltivando ogni opportunità volta alla salvaguardia dei livelli occupazionali, anche attraverso accordi o cessioni di ramo d'azienda;
- la ricollocazione del personale dove possibile presso le Ogd e comunque la risoluzione, quanto prima, con le modalità necessarie ad evitare azioni nel complesso pregiudizievoli, di qualsiasi contratto di lavoro a tempo determinato;
- la risoluzione di ogni altro qualsiasi contratto di natura patrimoniale incompatibile o improduttivo rispetto alla prospettiva di liquidazione aziendale.

Sulla base di quanto sopra, con un primo decreto n. 18 del 27 luglio u.s. il liquidatore ha provveduto a formulare un piano di liquidazione parziale (esposto nell'ordine di cui al capoverso precedente), che teneva conto degli atti urgenti già eseguiti e da eseguire nell'immediato futuro per non compromettere l'ordinato svolgimento della liquidazione.

Si rammenta quanto a suo tempo esposto:

- dal mese di aprile sino alla 27 luglio, si è provveduto alla gestione degli uffici lat nelle more della costituzione delle Ogd, attraverso l'apertura gli uffici siti nei Comuni di Venezia, Chioggia Jesolo, Mira (Villa Widmann) e, limitatamente al mese di maggio, Caorle. A supporto dell'informazione turistica, il servizio di call center è stato attivo tutti i giorni della settimana, e tali servizi sono stati svolti con personale addetto qualificato lat con il supporto di personale con profilo amministrativo;
- in merito alle azioni svolte al fine di salvaguardare i livelli occupazionali e favorire il subentro dei comuni nel servizio di informazione ed accoglienza turistica, secondo quanto stabilito della legge regionale 11/2013 e le deliberazioni attuative della Giunta regionale, come previsto dalla Dgr n. 2760

del 29.12.14, esse hanno trovato riscontro nelle relazioni congiunte a firma Provincia di Venezia e Comuni di competenza, nel mese di maggio e nella nuova istituzione delle Ogd nei Comuni di San Michele al Tagliamento e Caorle, con il passaggio a dette strutture di n. 5 lavoratori (1 unità a San Michele al Tagliamento e 4 unità a Caorle). Per quanto riguarda invece i Comuni di Jesolo, Venezia e Chioggia, non si è ancora concluso alcun accordo, nonostante:

- le pre-intese già raggiunte con il Comune di Jesolo, alle quali non sono però seguite (finora) azioni concrete da parte di questo soggetto;
- le trattative avviate con il soggetto attuatore del Comune di Venezia (Vela Spa), poi sospese in occasione delle elezioni municipali e da allora mai riavviate da questo soggetto;
- la recente comunicazione da parte dei rappresentanti del Comune di Chioggia (cfr. riunione del giorno 17.07.15 presso la sede della Provincia di Venezia), secondo cui dovrebbe essere prossima la costituzione dell'Ogd di competenza, non sono tuttavia stati forniti elementi concreti di valutazione sul numero di risorse umane ricollocabili nella nuova organizzazione.

Tenuto conto di quanto precede, si è pertanto dell'avviso che le costituenti Ogd non offrano sufficienti garanzie riguardo alla possibilità di assorbire tutto il personale attualmente in carico all'Apt e questo impone delle precise accortezze da parte dell'organo liquidatorio allo scopo di evitare una lievitazione dei costi di procedura, anche considerando il termine attualmente previsto per la cessazione delle attività di informazione ed accoglienza turistica (3 ottobre p.v.);

- c) con il mese di giugno si sono conclusi gli incarichi, attribuiti dalla Provincia, relativi alla realizzazione di progetti comunitari, nonché degli interventi e delle azioni regionali;
- d) cfr. precedente punto b);
- e) in data 01.01.15 si è risolto consensualmente il rapporto di lavoro a tempo determinato con il dott. Tullio Galfrè, ex direttore dell'Apt, con effetto dal 30.04.15;
- f) per quanto riguarda la risoluzione di altro contratto di natura patrimoniale incompatibile o improduttivo rispetto alla prospettiva di liquidazione aziendale, è in corso una ricognizione puntuale di tali contratti. Nel frattempo, sono stati disdettati i contratti relativi ai locali siti nei comuni di San Michele al Tagliamento e Caorle (non più operativi), mentre non risultano altre locazioni passive utilmente disdettabili.

Infine per quanto indicato in particolare al punto b), la necessità di avviare la procedura per la risoluzione dei rapporti di lavoro dipendente, dato che il mantenimento di tali rapporti non è compatibile né con la cessione delle funzioni delegate all'Apt, né con lo stato di liquidazione dell'ente, dato che l'avvio della procedura risolutiva dei rapporti di lavoro dipendente è pienamente reversibile e contemporanea ai tentativi che saranno comunque svolti nel frattempo per salvaguardare i livelli occupazionali, sia favorendo i processi di mobilità consentiti dalla legge, che proseguendo nella ricerca di accordi con le costituenti Ogd.

Con successivo decreto del liquidatore n. 40 del 2 novembre 2015 si è aggiornato il piano sulla base dei nuovi fatti gestionali intervenuti, formulando due istanze liquidatorie:

- 1) **Parere della Corte dei conti (sez. reg. di controllo per il Veneto) emesso nell'adunanza del 23.06.15 e depositata il 07.08.15, relativa alla possibilità di reinternalizzazione degli ex dipendenti regionali attualmente in forza all'Apt**
Il medesimo parere ha stabilito, tra l'altro, che le Città metropolitane sono destinatarie dei divieti ex art. 1, co. 420, L. 190/14 e pertanto non possono (anche ammettendo che ne sussistano le altre condizioni, cosa di cui la Corte dubita nella fattispecie di Apt) reinternalizzare il personale a suo tempo esternalizzato.
- 2) **Differimento del termine di cessazione delle attività di informazione ed accoglienza turistica al 31.01.16, ex Lr Veneto n. 17 del 09.10.15, art. 6, co. 2**
Per effetto di tale differimento, Apt ha potuto garantire il servizio sul territorio ove ancora presente (Venezia, Chioggia, Jesolo) anche oltre il 3 ottobre, ultimo termine previsto dalla legge, ovviamente con un aggravio di costi a carico della liquidazione.
- 3) **Stasi delle trattative per la costituzione/avvio delle Ogd di Venezia e Chioggia**
A dispetto di quanto ipotizzabile, il processo di avvio delle predette Ogd segna alla data odierna una completa stasi, rendendo assolutamente problematiche le azioni di salvaguardia dei livelli occupazionali del personale Apt ed aumentando ulteriormente (rispetto a quanto indicato ai punti precedenti) i costi della liquidazione.

4) Costituzione/avvio dell'Ogd di Jesolo

Grazie agli accordi stipulati fra la Città metropolitana di Venezia ed il Comune di Jesolo, quest'ultimo dovrebbe avviare la propria Ogd entro il mese corrente, tramite il soggetto attuatore Consorzio Jesolo Live (anche in questo caso con un mese di ritardo rispetto al tempo preventivato). Dall'attuazione di tali accordi ci si attende il trasferimento di 6 unità di lavoro al soggetto attuatore.

5) Accordi di mobilità

L'azienda ha sottoscritto nel mese di settembre u.s. due accordi di mobilità ex art. 1, co. 564, L. 147/13 con società partecipate dalla Città metropolitana di Venezia (S. Servolo servizi metropolitani di Venezia Srl ed Atvo Spa), che prevedevano il trasferimento complessivo di 10 unità di lavoro, a far data dal 01.10.15. L'accordo non ha ancora avuto completa attuazione (per un totale di 2 unità), in parte a causa dell'asserita inidoneità del personale trasferendo ed in parte a causa di alcune rinunce dei lavoratori selezionati. L'Apt invita pertanto l'ente controllante a completare urgentemente i trasferimenti concordati mediante assegnazioni d'ufficio.

6) Trattative di mercato

Il mercato degli operatori privati ha mostrato un certo interesse per l'eventuale dismissione dei rami d'azienda dove attualmente viene ancora svolta l'attività di informazione ed accoglienza turistica, interesse che si è concretizzato con la sottoscrizione di 4 accordi di riservatezza (un quinto accordo sarà sottoscritto a breve) per la consultazione dei dati aziendali, che saranno prossimamente immessi in una data room virtuale ad accesso riservato.

Alla luce di quanto precede e ad integrazione di quanto indicato nel piano parziale emesso in data 27.07.15 e trasmesso via Pec in pari data (ns. prot. 1161) al controllo di merito ex art. 51, co. 4, lett. b), statuto Apt (trattandosi di atto programmatico), si propongono per l'immediato le seguenti azioni liquidatorie:

- avvio della procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24, L. 223/91, non ancora avviati in parte a causa dei rischi di contenzioso che gravano sulla procedura (anche nell'ultimo incontro fra i legali delle parti ed il liquidatore, avvenuto in data 28.10.15, è emersa una sostanziale divergenza sulla legittimità di tale procedura) ed in parte per non interferire con le trattative e l'attuazione degli accordi di mobilità di cui al precedente punto 5;
- avvio della gara pubblica per la vendita dei rami d'azienda di cui al precedente punto 6, con piena facoltà per il liquidatore di definire le modalità di vendita, secondo i criteri generali a suo tempo stabiliti nella delibera di messa in liquidazione dell'ente (n. 100 del 24.03.15).

In riferimento alle predette istanze, l'assemblea dei soci di Apt ha valutato (delibera n. 103 del 18.12.15) il decreto del liquidatore *conforme agli indirizzi deliberati in sede di liquidazione dalla Provincia di Venezia, oggi Città metropolitana, limitatamente alla parte relativa ai licenziamenti collettivi, con la seguente precisazione: l'avvio delle procedure di licenziamento dovrà essere preceduto da una puntuale e approfondita ricognizione dei singoli rapporti di lavoro, al fine di individuare, per ogni fattispecie, la corretta disciplina normativa ad essa applicabile.*

Da allora si sono verificati i seguenti nuovi fatti gestionali, che comportano un ulteriore aggiornamento del piano di liquidazione succitato. In ossequio alla tempistica della delibera di messa in liquidazione del consorzio (n. 100 del 24.03.15), il presente aggiornamento deve intendersi come piano di liquidazione *tout court*.

I nuovi fatti gestionali sono:

- accordo fra Città metropolitana di Venezia e Ogd di Jesolo in data 01.12.15, per l'assunzione di n. 6 unità di lavoro ex Apt a far data del 17 dicembre u.s. Rispetto all'accordo siglato, alla data odierna risulta non ancora occupata una posizione di lavoro messa a disposizione dall'Ogd jesolana;
- avvio della procedura di licenziamento collettivo ex artt. 4 e 24, L. 223/91 in data 23.12.15 (prot. Apt n. 4035), sulla scorta della predetta autorizzazione assembleare;
- affidamento *in house* a Vela Spa del servizio pubblico locale di informazione e accoglienza turistica (Iat) da parte del Comune di Venezia, titolare della relativa funzione : in data 29.12.15 il Comune di Venezia (delibera giunta n. 480/15) ha infatti approvato la relazione ex art. 34, co. 30, DI 179/12, deliberando altresì l'autorizzazione a trasferire n. 15 lavoratori *full time*

equivalent da Apt a Vela Spa e permettendo così la mobilità tra enti controllati delle pubbliche amministrazioni (Città metropolitana di Venezia per Apt e Comune di Venezia per Vela), ex art. 1, co. 563 sgg., L.147/13 (legge di stabilità 2014). Tale normativa disciplina la mobilità di personale tra enti controllati dalle pubbliche amministrazioni, stabilendo che i medesimi, sulla base di un accordo tra di esse, possano realizzare processi di mobilità di personale senza il consenso dei lavoratori, previa informativa alle rappresentanze sindacali;

- accordo fra Apt e Vela Spa in data 25.01.16, per il trasferimento di 15 lavoratori *full time equivalent* da Apt a Vela secondo un piano di selezione articolato in due fasi e destinato a concludersi entro il 15.02.16. Rispetto all'accordo siglato, alla data odierna risultano non ancora occupate n. 5 posizioni di lavoro (n. 4 *full time* e n. 1 *part time*) messe a disposizione da Vela.

Alla luce di quanto precede e ad integrazione definitiva del piano parziale di cui al decreto del liquidatore n. 40 del 02.11.15 (trasmesso via Pec in pari data [ns. prot. 2921] al controllo di merito ex art. 51, co. 4, lett. b), statuto Apt [trattandosi di atto programmatico]), si propongono le seguenti ulteriori azioni liquidatorie, al fine di pervenire all'estinzione dell'ente:

- comunicazione del licenziamento, ex artt. 4 e 24, co. 2, L. 223/91, alla totalità dei dipendenti Apt in essere al momento della conclusione della fase amministrativa attualmente in corso di svolgimento avanti la Città Metropolitana di Venezia; solo per i dipendenti per i quali nel predetto momento risulti ancora in corso una procedura di selezione per il trasferimento ad altro datore di lavoro, la predetta comunicazione sarà differita all'eventuale esito negativo della procedura stessa;
- proroga del termine inizialmente fissato per la chiusura della liquidazione (12 mesi, scadenti il 31.03.16) al 30.09.16, allo scopo di consentire il completamento delle procedure di risoluzione dei rapporti di lavoro e degli altri rapporti giuridici ancora in essere.

Tutto ciò premesso,

DECRETA

- a) di annullare il decreto del liquidatore n. 2/16 avente ad oggetto *«Piano di liquidazione dell'Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Venezia»*, recante una descrizione imprecisa delle azioni liquidatorie da intraprendere e perciò integralmente sostituito dal presente;
- b) di aggiornare in via definitiva il *«Piano di liquidazione parziale»* del 02.11.15 (decreto del liquidatore n. 40/15), come indicato in premessa;
- c) di trasmettere al parere del controllo di merito della Città metropolitana di Venezia ex art. 51, co. 4, lett. b), statuto Apt, trattandosi di atto programmatico.

IL LIQUIDATORE
dott. Paolo Marchiori
firmato

Decreto:	Data	
3	18 febbraio 2016	
Note:		